



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Rocca d'Evandro ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



ROCCA D'EVANDRO

MILITARI NATI A ROCCA D'EVANDRO

CAPITANIO GIOVANNI di ANTONIO

Soldato della 664^a centuria, nato il 14 ottobre 1887, morto il 22 settembre 1916 a Vicenza per malattia.

CATALLOZZI ANTONIO di ROCCO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 18 dicembre 1889, morto il 21 ottobre 1915 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

CATALOZZI BENEDETTO di ANTONIO

Soldato del 33° reggimento fanteria, nato il 5 marzo 1889, morto il 23 maggio 1917 nell'ospedale chirurgico mobile "Città di Milano" per ferite riportate in combattimento.

COLIZZA ALESSANDRO di ANGELO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 1° novembre 1890, morto il 10 agosto 1915 nell'ospedale da campo n.024 per malattia.

COLIZZA ROMOLO di ANGELO

Soldato del 128° reggimento fanteria, nato il 26 febbraio 1893, morto il 7 dicembre 1915 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

CUBELLO FAUSTO

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 15 giugno 1899, disperso il 19 giugno 1918 sul Montello in combattimento.

D'ALFONSO DOMENICO di PASQUALE

Soldato del 38° reggimento fanteria, nato il 16 dicembre 1894, morto il 4 giugno 1917 sul monte San Marco per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A ROCCA D'EVANDRO

D'ANTONINO ANTONIO di GIUSEPPE

Soldato del 228° battaglione Milizia Territoriale,
nato il 19 luglio 1887, morto il 27 settembre 1917 a Capua
per infortunio per fatto di guerra.

DE CUBELLIS ERCOLE di CARMINE

Soldato della 1155^a compagnia mitraglieri FIAT,
nato il 23 aprile 1894, morto il 19 agosto 1917 sul Carso
per ferite riportate in combattimento.

DELLI COLLI FRANCESCO di PIETRO

Soldato della 658^a compagnia mitraglieri FIAT,
nato l'11 maggio 1892, disperso il 23 maggio 1917 sul Carso
in combattimento.

DELLI COLLI FRANCESCO di RAFFAELE

Soldato del 129° reggimento fanteria, nato il 19 dicembre 1884,
morto il 13 luglio 1916 sull'Altopiano di Asiago
per ferite riportate in combattimento.

DI CICCIO DOMENICO di GIOVANNI ANTONIO

Caporale del 125° reggimento fanteria, nato il 15 dicembre 1895,
morto il 12 luglio 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

DI CICCIO GIOVANNI di GIOVANNI ANTONIO

Soldato del 71° reggimento fanteria, nato il 20 giugno 1893,
disperso il 21 novembre 1915 sul Medio Isonzo
in combattimento.

DI IORIO ANTONIO di CARMINE

Soldato del 13° reggimento fanteria, nato il 21 ottobre 1899,
morto il 4 settembre 1918 a Caserta per malattia.

MILITARI NATI A ROCCA D'EVANDRO

DI PAOLO ALBERTO DI VITTORE

Caporale del 34° reggimento fanteria, nato il 26 gennaio 1893,
scomparso il 15 maggio 1918 a seguito
di affondamento di nave

DI PAOLO BERNARDO DI VITTORIO

Soldato del 12° reggimento bersaglieri, nato il 2 gennaio 1882,
morto il 25 aprile 1919 a Napoli per malattia.

DI ZAZZO ANTONIO DI GIOVAN BATTISTA

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 2 maggio 1896,
morto il 18 giugno 1916 sul monte Cimone per ferite
riportate in combattimento.

DI ZAZZO GIUSEPPE DI STEFANO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 22 febbraio 1890,
morto il 23 ottobre 1915 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

FASCIONE GIOVANNI DI ANTONIO

Soldato del 84° reggimento fanteria, nato il 14 ottobre 1879,
morto il 15 gennaio 1918 sul Piave per ferite riportate
in combattimento.

FIONDA ALBERTO DI GAETANO

Soldato del 97° reggimento fanteria, nato il 21 settembre 1892,
morto il 12 agosto 1916 sul Medio Isonzo per ferite
riportate in combattimento.

FRATELLI ALESSANDRO DI ROCCO

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato l'11 giugno 1896,
morto il 6 luglio 1916 sull' Altopiano di Asiago per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A ROCCA D'EVANDRO

FUOCO DOMENICO di ANTONIO

Caporal Maggiore del 148° reggimento fanteria,
nato il 30 ottobre 1891, morto il 4 aprile 1917 nella 46^a sezione
di sanità per ferite riportate in combattimento.

FUOCO DOMENICO di ANTONIO

Soldato dell' 11° reggimento fanteria, nato il 22 gennaio 1893.
disperso il 21 novembre 1915 sul Medio Isonzo
in combattimento.

GIRARDI ANTONIO di DOMENICO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 12 gennaio 1884,
morto il 15 maggio 1916 sul monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

GIRARDI MASSIMILIANO di ROCCO

Soldato del 231° battaglione Milizia Territoriale,
nato il 2 agosto 1879, morto il 18 marzo 1919 in Francia
per malattia.

IACOVONE VIRGILIO di GIUSEPPE

Soldato del 89° reggimento fanteria, nato l'11 luglio 1895,
morto il 28 ottobre 1915 presso l'8^a sezione di sanità per ferite
riportate in combattimento.

LEUCCI GIUSEPPE di ROCCO

Soldato del 48° reggimento fanteria nato il 2 novembre 1887
morto il 24 agosto 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento

LONGO ANTONIO di SALVATORE

Soldato del 52° reggimento fanteria, nato il 20 luglio 1895,
morto l'11 luglio 1915 sul monte Col di Lana per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A ROCCA D'EVANDRO

MANCINI FLORINDO di ALESSANDRO

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 5 novembre 1895,
scomparso l'8 giugno 1916 a seguito affondamento di nave.

MANSUETO DOMENICO di ANTONIO

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 20 dicembre 1891,
morto il 23 novembre 1915 nell'11^a sezione
di sanità per malattia.

MANSUETO GIOVANNI di ANTONIO

Soldato del 94° reggimento fanteria, nato il 26 dicembre 1893,
morto il 19 maggio 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

MARANDOLA AMATO di ANGELO

Soldato del 5° reggimento genio nato il 7 marzo 1898
morto il 26 settembre 1918 a Rovigo per malattia

MARANDOLA GIUSEPPE di ANTONIO

Soldato del 140° reggimento fanteria, nato il 15 dicembre 1891,
disperso il 2 novembre 1915 sul Carso
in combattimento.

MARROCCO ANTONIO di VINCENZO

Soldato della 381° compagnia mitraglieri FIAT, nato
il 13 maggio 1895, morto il 17 settembre 1917
nell'ospedaletto da campo n°28 per ferite
riportate in combattimento.

MIELE ANTONIO di GENNARO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 23 ottobre 1883,
morto il 25 novembre 1915 sul monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A ROCCA D'EVANDRO

MIELE ANTONIO di GIUSEPPE

Sergente del 143° reggimento fanteria, nato l'8 giugno 1894,
morto il 7 dicembre 1917 sul Monte Solarolo per ferite
riportate in combattimento.

MIGNANELLI ANTONIO di MASSENZIO

Soldato del 140° reggimento fanteria, nato il 9 giugno 1884,
disperso il 14 gennaio 1918 in combattimento.

NORCIA GIOVANNI di ANTONIO

Caporale del 216° reggimento fanteria, nato il 17 giugno 1896,
morto il 14 settembre 1916 sul monte Marmolada per ferite
riportate in combattimento.

OREFICE ANTONIO di FILIPPO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 15 maggio 1896,
disperso il 17 settembre 1917 sul Monte Faito in combattimento.

PALUMBO ANTONIO di FERDINANDO

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 24 ottobre 1884, disperso
il 27 giugno 1916 sull'Altopiano di Asiago in combattimento.

PESCE CARMINE di FILIPPO

Caporale del 227° reggimento fanteria, nato il 2 aprile 1896,
morto il 5 gennaio 1918 in prigionia per malattia.

RISI GIUSEPPE di BENEDETTO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 5 gennaio 1895,
morto il 30 aprile 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A ROCCA D'EVANDRO

ROTONDO BENEDETTO di LUIGI

Soldato del 4° reggimento bersaglieri, nato il 6 agosto 1897,
morto il 3 aprile 1918 in prigionia per malattia.

SALERA ARCANGELO di EMANUELE

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 23 febbraio 1886,
morto il 26 luglio 1916 sul Monte Colbricon per ferite
riportate in combattimento.

SALERA CARMINE di GIUSEPPE

Soldato del 266° reggimento fanteria, nato il 20 ottobre 1895,
morto il 15 giugno 1918 sul monte Valbella per ferite
riportate in combattimento.

STABILE CARMINE di ANGELO

Soldato della 19^a batteria bombardieri, nato il 14 agosto 1890,
morto il 26 ottobre 1918 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

TEOLI ANTONIO di MICHELE

Soldato dell'11° reggimento fanteria, nato il 2 maggio 1894,
morto il 18 maggio 1918 Caserta per ferite
riportate in combattimento.

TEOLI CASIMIRO di ANGELO

Soldato della 262^a compagnia mitraglieri FIAT, nato il 14 luglio 1898,
morto il 28 novembre 1918 ad Ascoli Piceno per ferite
riportate in combattimento.

TEOLI CHERUBINO di LUCA

Soldato del 5° reggimento bersaglieri, nato il 10 giugno 1890,
morto il 11 febbraio 1916 Cividale per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A ROCCA D'EVANDRO

TEOLI EMILIO di MICHELE

Soldato dell'11° reggimento bersaglieri, nato il 22 novembre 1898,
morto il 18 agosto 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

TEOLI FEDERICO di FRANCESCO

Soldato del 14° reggimento fanteria, nato il 7 aprile 1899,
morto il 15 giugno 1918 disperso sul monte Valbella
in combattimento.

TEOLI FIORENTINO di GIOVANNI

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 4 luglio 1892,
morto il 1° luglio 1916 disperso in Val di Brenta
in combattimento.

TEOLI GIOVANNI di SEBASTIANO

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 24 settembre 1895,
morto il 13 novembre 1916 disperso sul Carso
in combattimento.

TEOLI GIUSEPPE di GIOVANNI

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 7 marzo 1891,
morto il 23 aprile 1918 in prigionia per malattia.

TEOLI GIUSEPPE di RAFFAELE

Soldato del 56° reggimento fanteria, nato il 16 settembre 1889,
morto il 16 settembre 1916 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

TEOLI MARIANO di RAFFAELE

Soldato del 32° reggimento fanteria, nato il 28 maggio 1898,
morto l'8 gennaio 1919 a Giffoni Vallepiana per malattia.

MILITARI NATI A ROCCA D'EVANDRO

TESTA ANTONIO DI ROCCO

Soldato del 72° reggimento fanteria, nato l'8 novembre 1895,
morto il 26 novembre 1915 sul Medio Isonzo per ferite
riportate in combattimento.

VERDONE ROMUALDO DI GIOVANNI

Soldato del 52° reggimento fanteria, nato il 17 novembre 189,
morto il 22 gennaio 1919 a Rocca d'Evandro per malattia.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*